

LUPO ROSSO E GLI INCIDENTI A SCUOLA... E IN CASA!



GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO-
APRILE 2024

*“La sicurezza
non è un gadget,
ma uno stato
mentale”*

Eleonor Everet

Esperta di sicurezza

Molto spesso quando parliamo di “sicurezza dei bambini” il primo pensiero che ci sale in mente si riferisce alla “protezione”, quindi alla sorveglianza e all’eliminazione dall’ambiente di tutti quei fattori che possono rappresentare un pericolo.

La promozione della sicurezza nella scuola dell’infanzia deve prevedere il coinvolgimento dei soggetti beneficiari perchè la sicurezza è una dimensione dinamica interna, che sana attraverso il livello cognitivo, emotivo e motorio.

Include il rispetto per se stessi, per gli altri e la capacità di comprendere ed accettare le regole da applicare in modo diverso in rapporto al contesto. E’ necessario allora un approccio di tipo educativo, formativo oltre che tecnico/strutturale.

Gli attuali orientamenti pedagogici mirano a sviluppare nel bambino i seguenti tre fattori:

01

Identità personale

Viene intesa come autostima, sicurezza interiore, fiducia nelle proprie capacità. Comprende la possibilità di guardarsi intorno, di relazionarsi con l’ambiente, di vincere le paure, di agire serenamente davanti agli imprevisti e alle difficoltà.

02

Autonomia

Viene intesa come capacità di pensare, elaborare soluzioni e agire in proprio, di chiedere consiglio o aiuto tenendo conto dei propri limiti.

03

Competenza

Per competenza non si intende solo il sapere, ma anche l’abilità di ciò che si sa per risolvere i problemi.

La Scuola può aiutare il bambino attivo, curioso, interessato a capire, capace di interagire con gli altri e di servirsi della loro mediazione per conoscere e modificare la realtà, a sviluppare le sue attitudini e aumentarne le competenze.

Nell'ambito della promozione della sicurezza queste tre dimensioni si possono sviluppare attraverso l'elaborazione di esperienze e l'introduzione di regole, consolidate nell'interazione con gli altri, così da rinforzare le capacità di autocontrollo e di adattamento alle situazioni che si presentino come "novità".

Nella scelta didattica di questo importante argomento nasce l'**esigenza** educativa mirata alla presa di coscienza da parte dei bambini del loro mondo fatto di **casa, scuola, gioco** e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso.

L'approccio alla riflessione sul pericolo (per esempio la possibilità di cadere-scivolare, ustionarsi, annegare, soffocare, intossicarsi, tagliarsi ecc...) non è solo quello del divieto, poiché proibire molto spesso rischia di negare l'azione in tutti i suoi aspetti e modalità.

L'intenzione invece è proprio quella di consentire un'**azione appropriata**, quindi non pericolosa, e quella di sperimentarsi nell'azione, per esempio sull'equilibrio per evitare cadute o scivolamenti o giocando con materiali potenzialmente pericolosi se utilizzati nel modo scorretto che danno però l'opportunità ad altre modalità di utilizzo e di sperimentazione creativa.



Il gioco è l'attività più naturale ed importante del bambino. Nel gioco il bambino può fingere di essere o di fare tutto ciò che nella realtà gli viene impedito. Attraverso il gioco il bambino può sentirsi "magico" (onnipotenza del pensiero), e queste sue qualità magiche in qualche caso potrebbero avere come effetto una incapacità di mantenere una adeguata regolazione sulla realtà. "

Il gioco, d'altra parte, può essere utilizzato quale strumento per distinguere tra realtà e fantasia. Inoltre, "è un mezzo per conoscere il mondo; il bambino sano, sicuro e contento è un grande esploratore, è un vero ricercatore, e come tutti i ricercatori, si pone dei problemi e li risolve giocando a trasformare gli elementi che ha a disposizione. Questo carattere trasformativo del gioco porta all'acquisizione di sempre più importanti concetti che affinano sempre più i suoi strumenti cognitivi.

I bambini sono guidati in questo nuovo gioco da un personaggio di fantasia simbolico, **Lupo Rosso** che, suscitando curiosità e facendo emergere il gusto per il fantastico così naturale nel bambino, trasforma gli ambienti abituali in luoghi in cui fare esperienze coinvolgenti sia a livello emotivo che cognitivo. Questo personaggio conduce i bambini alla scoperta di se stessi e di come muoversi sicuri negli ambienti e offre occasioni per parlare e approfondire le loro conoscenze. La possibilità di usare un personaggio simbolico con impronta vincente e positiva che informa e suggerisce regole e comportamenti, amico dei bambini, rappresenta la situazione motivante e iniziale di questo percorso sulla sicurezza, da vivere, come già detto, non come un elenco di divieti ma come un progressivo sviluppo di azioni positive tese ad aprirsi al mondo.



L'insegnante racconta ai bambini la storia de "Il pianeta senza parole" e li invita in brainstorming a commentare il racconto

JOI

In questo pianeta nessuno parlava, ecco perchè hanno dovuto costruire segnali per vivere in sicurezza.

CHANEL

Così tutti usavano bene il loro corpo guardando i segnali e non facevano male a se stessi e agli altri

GIORGIO

Così nessuno faceva male agli altri

JASMINA

Qui a scuola ci sono tanti segnali, li ho visti!

L'insegnante spiega ai bambini che l'uomo, pur riconoscendo che la sicurezza è un bisogno fondamentale, non sempre assume comportamenti adeguati per vivere al sicuro. Spesso assume, anzi, atteggiamenti contrari ai comportamenti dettati dalla sicurezza.

Come mai? Ognuno di noi pensa che gli incidenti sono rari e capitano solo agli altri. Purtroppo non è sempre così: il pericolo è sempre in agguato. Prima di tutti ricordiamoci che la nostra scuola-casa non è pericolosa e anzi, è un luogo sicuro!

Siamo noi con il nostro comportamento i responsabili della nostra sicurezza personale e di chi ci sta vicino.

Da che quando giochiamo e ci divertiamo ci sono delle regole di sicurezza da ricordare, da rispettare per non rischiare di creare situazioni pericolose. Gli incidenti, ovvero gli eventi improvvisi e involontari più comuni sono:

- cadute
- ferite
- bruciature
- soffocamento per ingestione di corpi estranei
- folgorazioni
- postura corretta
- intossicazioni e avvelenamenti



Ora l'insegnante presenta la storia di "Lupo rosso, un amico un po' pasticciere! Quanti pericoli!"

Ciao bambini sono Lupo Rosso. Sono un lupo bravo, ma a volte combino pasticci. Faccio di tutto per prestare attenzione a tutte quelle cose che nascondono pericoli, ma ... anche nei posti più belli e tranquilli...



A CASA ...

A SCUOLA !

L'insegnante dice: "Vi ho raccontato questa simpatica storia per invitarvi ad individuare i rischi e i pericoli presenti nella scuola-casa: nella sezione, nei corridoi, nei bagni, sulle scale, in salone, in sala da pranzo e in giardino. Lupo rosso vi aiuterà a:

- conoscere i gesti relativi al linguaggio internazionale della sicurezza
- comprendere i colori utilizzati nella comunicazione di sicurezza
- associare colori e forme
- interpretare la segnaletica di pericolo e di emergenza, divieti e prescrizioni, segnali di avvertimento, di antincendio, di salvataggio e i principali simboli di pericolo.

JOI

Atty, quando incominciamo?

CHANEL

Partiamo dalla nostra sezione...dai, siamo qui!

DIANDRA

Sì, è meglio!

In brainstorming l'insegnante chiede ai bambini se notano qualche segnaletica particolare in sezione.

JASMINA

Atti, guarda, nella nostra classe c'è questo segnale verde rettangolare alla porta. Vuol dire che se suona l'allarme dobbiamo uscire di qui?

CRISTIAN

Dobbiamo stare attenti però perchè quella porta se mettiamo dentro le mani per giocare a aprila e ci tagliamo sono come forbici!



Sviluppo di argomentazioni, ipotesi sul significato, comprensione della segnaletica di sicurezza presente nella scuola.

L'insegnante dice: "Per favore adesso sedetevi in cerchio che ne parliamo."

I bambini prontamente si dispongono in circle time e in brainstorming. Comunemente decidono di cercare tutta la segnaletica presente nella scuola.

ALICE

Guarda Atti, tutte le classi hanno questa segnaletica, solo la maestra Claudia non ce l'ha, da che parte esce se c'è l'incendio?

INSEGNANTE

Dalla porta vicino all'ufficio della maestra Eleonora, quella è la sua via di fuga.

DIANDRA

Guarda Atti, c'è anche un cartello luminoso che corre e una freccia, vuol dire che devi scappare di là se c'è un incendio vero?



Comprendere i messaggi espressi dai colori usati nella comunicazione di sicurezza

Ci rechiamo nel corridoio antistante il refettorio e i bambini notano:

AURORA

Guarda la luce dell'allarme! Quando suona e lampeggia c'è l'incendio e sotto c'è l'allarme con il suo bottone da schiacciare.

INSEGNANTE

E questa a che serve?

JOI

Questa è la maschera che si usa per proteggersi dal fuoco!

DENIS

Guardate, qui c'è la pompa e l'estintore che serve all'adulto per spegnere il fuoco!

INSEGNANTE

Ora facciamo ritorno in classe perchè vi devo raccontare i pericoli del fuoco con l'aiuto di Lupo Rosso.



Intepretare i segnali di antincendio e di salvataggio

Lupo Rosso dopo averci fatto vedere che era tutto incenerito ci ha raccontato...

“Tutti i bambini, in particolare quando sono piccoli, hanno una naturale curiosità per il fuoco.

Tutti gli apparecchi termici - fornelli, forni a gas o elettrici, ferri da stiro, stude a gas, phon, play station, cellulare, tablet, nintendo, computer, TV, game boy - ma anche recipienti liquidi caldi, fiammiferi e accendini, proprio perchè conducono calore (fuoco) spesso comportano rischio di bruciature e ustioni.

Inoltre, la maggior parte degli incendi domestici incomincia in genere dalla camera da letto, dove a prendere fuoco sono spesso tende, cuscini, materassi e lenzuola.

***Non giocare
mai
vicino
ai fornelli !***



JOI

Atti, ci hai raccontato la storia di Lupo Rosso perchè è vero che la scuola è la nostra casa in tante ore al giorno? Ci stiamo con gli amici, alla nostra casa ci sono mamma e papà.

INSEGNANTE

Hai ragione Joi, questa è la nostra seconda casa, ecco perchè Lupo Rosso ci vuole aiutare a star bene in sicurezza come a casa nostra.

ANDREA

Ecco perchè non possiamo cuocere in classe o accendere candele o giocare con i fili elettrici... è per quello che li hai tolti!

Sviluppo del pensiero convergente

INSEGNANTE

Adesso che avete capito richiamoci nella cucina di Ester e vediamo cosa succede... con ordine, mi raccomando!

Arrivati sulla porta della cucina in refettorio, l'insegnante chiama la cuoca Ester che avvertendo la presenza dei bambini, prontamente esce a spiegare il significato della segnaletica posta sulla porta della cucina e la pericolosità del luogo.

STELLA

Ma allora se dobbiamo cucinare qualche dolcetto come facciamo, Ester?

ESTER

Se cucinate e poi dovete cuocere mi dite quando, che libero il forno, se non ho niente da cucinare, lo portate qui e ci penso io! Quando è pronto, chiamo la maestra e ve lo porto.



INSEGNANTE

Ora che abbiamo compreso i messaggi espressi nei colori e nelle forme della comunicazione di sicurezza, in caso di incendio, di salvataggio e i principali segnali di pericolo vi ricordate dove dobbiamo andare nel punto di raccolta in giardino in caso di evacuazione?

I bambini che si erano già vestiti per recarsi in giardino a giocare....



Decision marking: prendere decisioni
adeguate alla situazione

JOI

Qui a scuola c'è la segnaletica di sicurezza, ma a casa con mamma e papà no!

INSEGNANTE

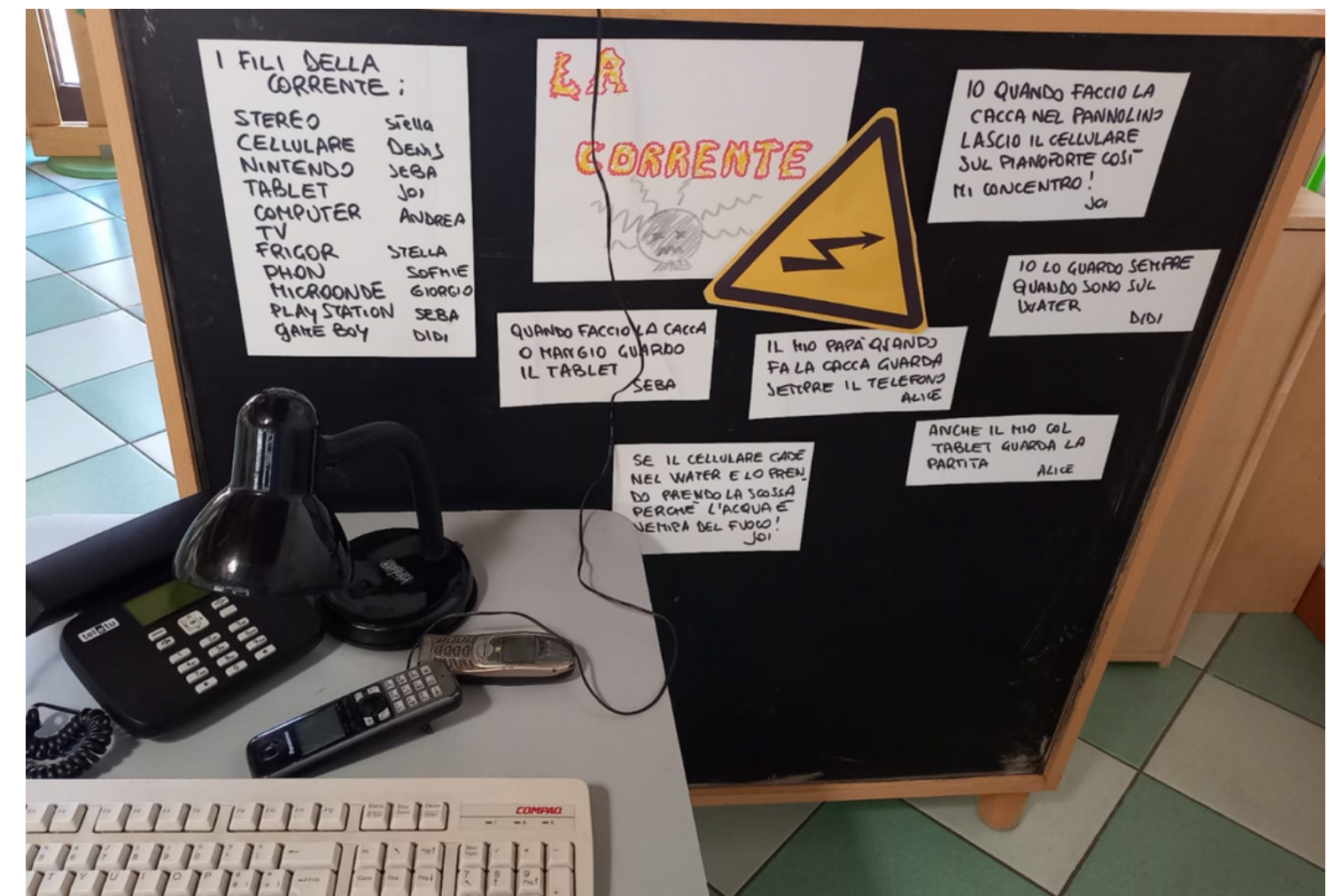
E' vero, a casa con mamma e papà ci sono tanti oggetti che possono diventare pericolosi, li conoscete? E come funzionano secondo voi questi oggetti? Con la corrente! Sapete cos'è?

GIORGIO

E' il fuoco che c'è dentro la spina quando la attacchi alle cose che vanno a corrente!

Individuazione di situazioni a rischio

I bambini insieme all'insegnante costruiscono un cartellone con la simbologia di sicurezza e le affermazioni fatte in brainstorming.



INSEGNANTE

Ho notato che avete menzionato tanti giochi oltre al tablet e al cellulare... tutti vanno a corrente ma... è molto importante che papà vi diano direttive, regole, limiti e attuino una sorveglianza. Al di là di questo, ritorniamo a noi...Lupo Rosso ci vuole raccontare ancora la sua storia.

Non basta dire “Non giocare con la corrente e con il fuoco”, perchè i rischi, i danni, le bruciature, le ustioni, la folgorazione sono in agguato. Tanti sono gli oggetti come elettrodomestici, play station, computer, tablet, cellulare... che trovate a casa sui ripiani in modo non stabile e con il filo collegato alla presa o volante che possono diventare pericolosi.

Poi... vi svelo un segreto... la corrente è nemica dell'acqua, come ha detto Joi e bisogna stare molto attenti, soprattutto quando si va in bagno!



SEBASTIAN

Allora Atti quando faccio la cacca o mangio guardando il tablet devo stare attento a non bagnarlo, sennò mi fulmino vero?

ANDREA

Io quando gioco con il computer non tocco i fili, ce ne sono tanti e non devo bagnarlo, sennò divento cenere!

ALICE

I fili sono belli colorati, ma non si devono toccare, tagliare e tirare, perchè sennò rimani incendiato come Lupo Rosso!

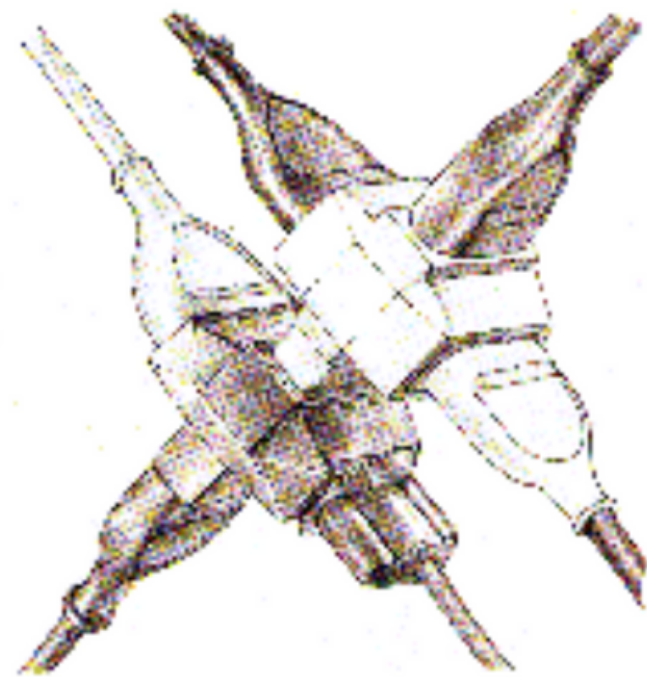
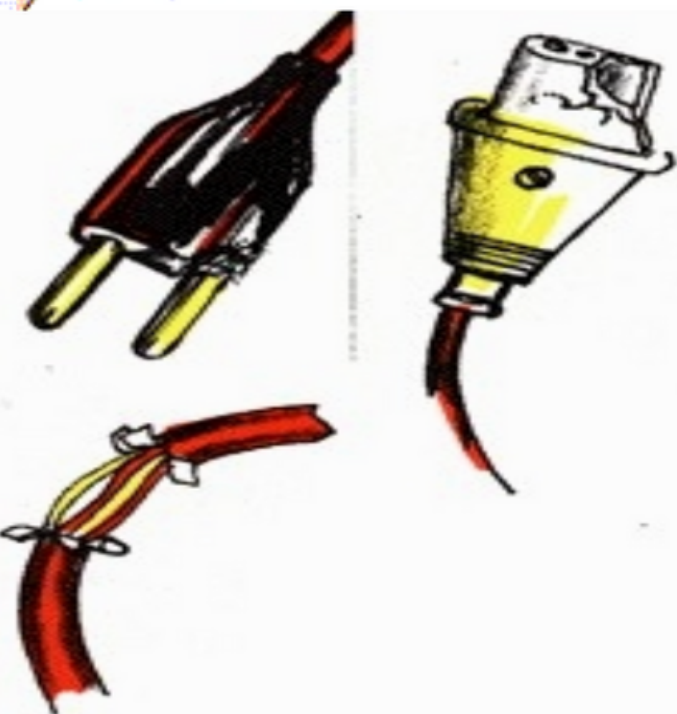
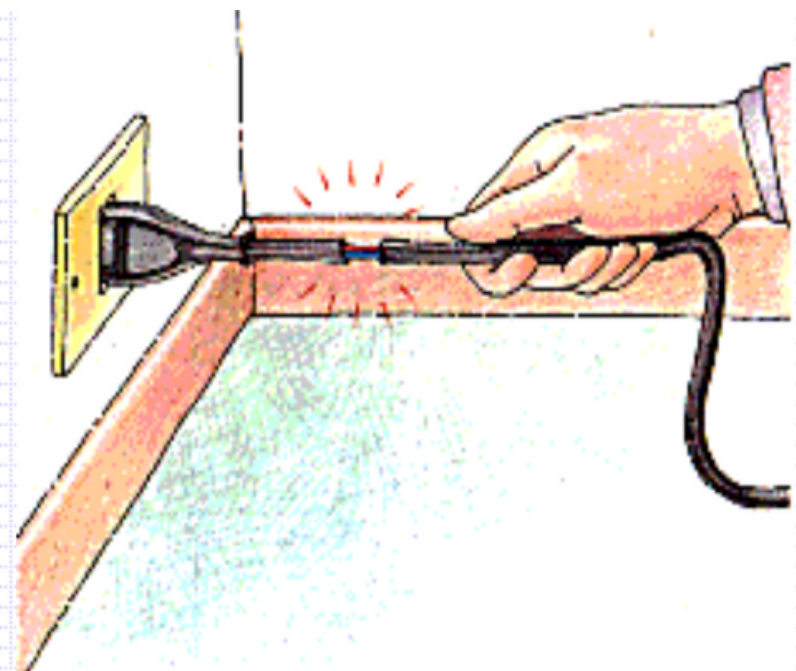


Lasciare collegati elettrodomestici vicino alla vasca da bagno. Pericolo di folgorazione.

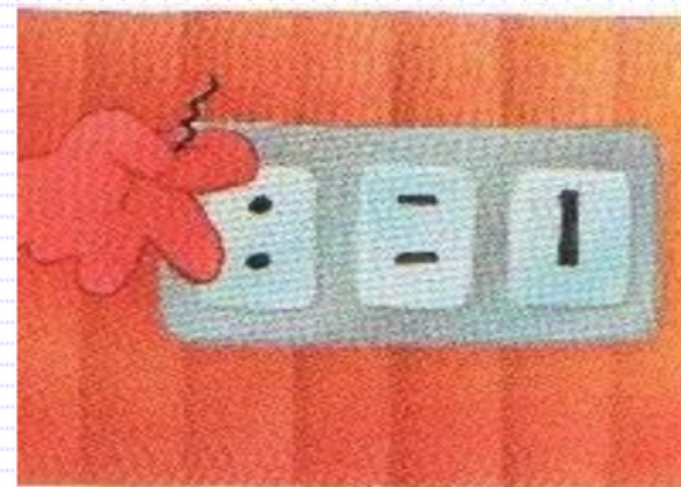
**Non devi mai tirare via le spine dalle prese tirandole dal cavo!
Il filo potrebbe danneggiarsi.**

Cavi e prese devono essere sempre in buono stato!

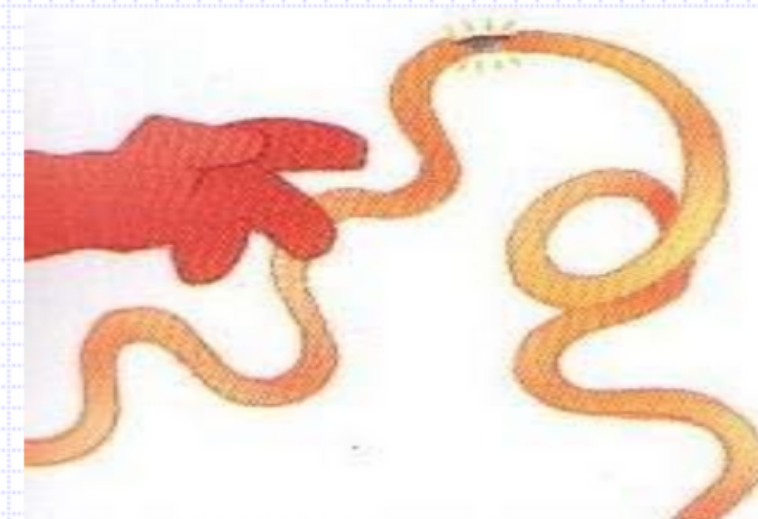
Troppe spine sulla stessa presa possono causare un corto circuito!



Ti puoi fulminare anche ...



...infilando uno spillo o un ferretto in una presa di corrente: l'impianto elettrico ti scaricherebbe addosso la stessa energia che darebbe a un elettrodomestico



... prendendo in mano un filo elettrico "sbucciato": se lo vedi non toccarlo ma avverti subito un grande perché provveda a sostituirlo con uno nuovo, anche per la sua sicurezza!



INSEGNANTE

Ora vi mostro altre fonti di calore che trovate a casa.
Sapete quali sono?
Ah, guardate cosa ci ha lasciato Lupo Rosso?



Gioco: Attento, prendi la scossa!
Conoscenza e valutazione del rischio
dovuto alla presenza di corrente elettrica

Luporosso ci ha scritto una cosa, vedete?
ATTENTI AL FUOCO E ALLE COSE
BOLLENTI!



ALICE

Ma allora Atti dobbiamo stare attenti a tante cose!

INSEGNANTE

Sì. Non giocare mai con i fiammiferi e gli accendini e neanche con le candele del compleanno. State sempre con mamma e papà che vi aiutano a non farvi del male. Le lampade poi non vanno coperte, perchè vanno a corrente che è fuoco e incendia. E...quando la mamma cucina, evitate di avvicinarvi a forni e fornelli, soprattutto con vestiti o capelli svolazzati.



Il bambino dà spiegazioni adeguate a un comportamento o evento a rischio



Gioco "Brucia brucia!"



GIORGIO

Io lo so, questo è il camino che ho a casa,
con il fuoco alto!

MATTI

Le sigarette che fuma il mio papà!

CHANEL

Quando la mia mamma accende la
caffettiera sul fornello non bisogna toccarlo
o ti ustioni?

AURORA

Io metto la salvietta sulla lampada, non
sapevo che bruciava!

JOI

L'accendino sì, l'accendino per accendere le
sigarette!



Il bambino è in grado di riconoscere e mettere in atto comportamenti
di sicurezza della propria persona e negli ambienti di vita

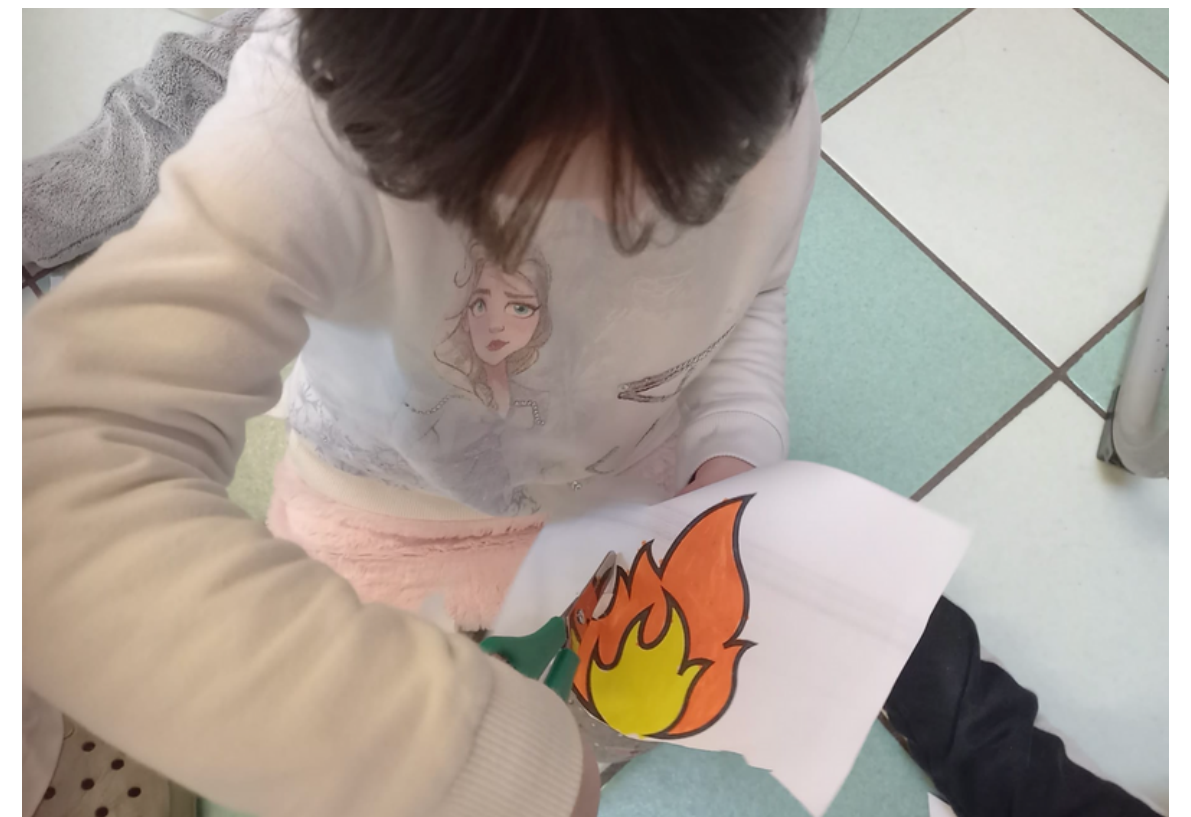
INSEGNANTE

Guardate, Luporosso ci ha lasciato un biglietto!

SONO UN BAMBINO
SEMPRE IN FESTA
CON TANTE IDEE NELLA MIA TESTA.
MI PIACE SALTARE, MI PIACE BALLARE, MI PIACE CORRERE E CURARE, A
VOLTE SONO UN PO' DISTRATTO, NON MI ACCORGO E MI SCOTTO.
TANTE COSE NON POSSO TOCCARE, ASCOLTO LUPOROSSO PER IMPARARE!

CRI

Grazie Luporosso che ci aiuti, ma tu per primo devi stare attento!



INSEGNANTE

Ora bambini, Luporosso ci vuole mettere al corrente di un altro pericolo presente a scuola e a casa.

“Attento, ti avveleni!”

“Tutti i prodotti che vengono messi in commercio, con eccezione degli alimenti sfusi, devono essere imballati in un contenitore che riporta le informazioni importanti sulla natura del prodotto e sul suo corretto uso.

Poni attenzione ai simboli posti sulle etichette per capire la pericolosità del prodotto.

Guarda “i simboli di rischio” che trovi sui prodotti detergenti e farmaceutici. In casa e a scuola ci sono prodotti pericolosi che non vanno toccati, ad esempio:

- prodotti infiammabili
- prodotti irritanti
- prodotti corrosivi
- prodotti nocivi
- prodotti tossici
- prodotti pericolosi per l’ambiente
- prodotti sotto pressione
- prodotti esplosivi

Questi prodotti, oltre ad essere pericolosi per noi, danneggiano la natura una volta dispersi nell’ambiente.

CHANEL

Atti, a casa la mia mamma ha tanti
detersivi colorati!

JOI

Ma se sono pericolosi, allora come facciamo
a capire?

SEBASTIAN

Anche la mia e li usa tanto!

L'insegnante invita i bambini a portare a scuola confezioni
di detersivi lavate e li invita a leggere le etichette.



ASIA

Com'è profumato!

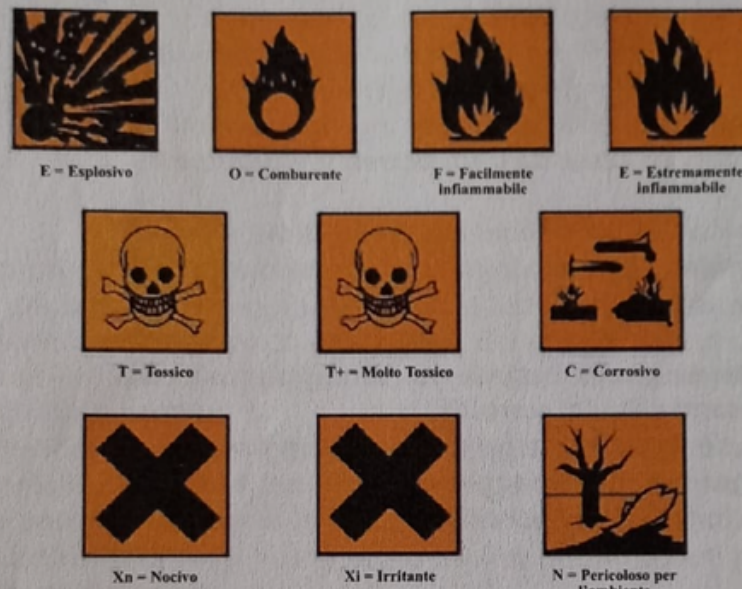
JASMINA

Questo un po' puzza!

L'insegnante invita a leggere la segnaletica di pericolosità

SIMBOLI DI PERICOLOSITÀ DELLE SOSTANZE CHIMICHE

I "simboli di rischio" sono simboli che vengono stampati sulle etichette dei prodotti chimici e che servono ad informare immediatamente riguardo ai tipi di pericoli connessi all'uso, alla manipolazione, al trasporto ed alla conservazione degli stessi. L'uso dei simboli di rischio è regolato da leggi: fino ad ora i simboli da applicare sui contenitori di sostanze chimiche dalle quali possono derivare dei pericoli, erano di colore nero in un quadrato arancione incorniciato di nero:



Adesso sono stati introdotti dei nuovi simboli di pericolo inseriti in una cornice a forma di rombo di colore rosso:



JOI

Io so quello cos'è! Il teschio vuol dire che muori!

SEBASTIAN

Quello con l'albero nero e il pesce che scappa dall'acqua vuol dire che fa morire tutto

AURORA

Quello con il fuoco che incendia tutto!

STELLA

Quello con la palla nera cosa vuol dire Atti?

INSEGNANTE

Quello vuol dire che esplose!

SOFIA

Quello con la mano e le fialette invece?

INSEGNANTE

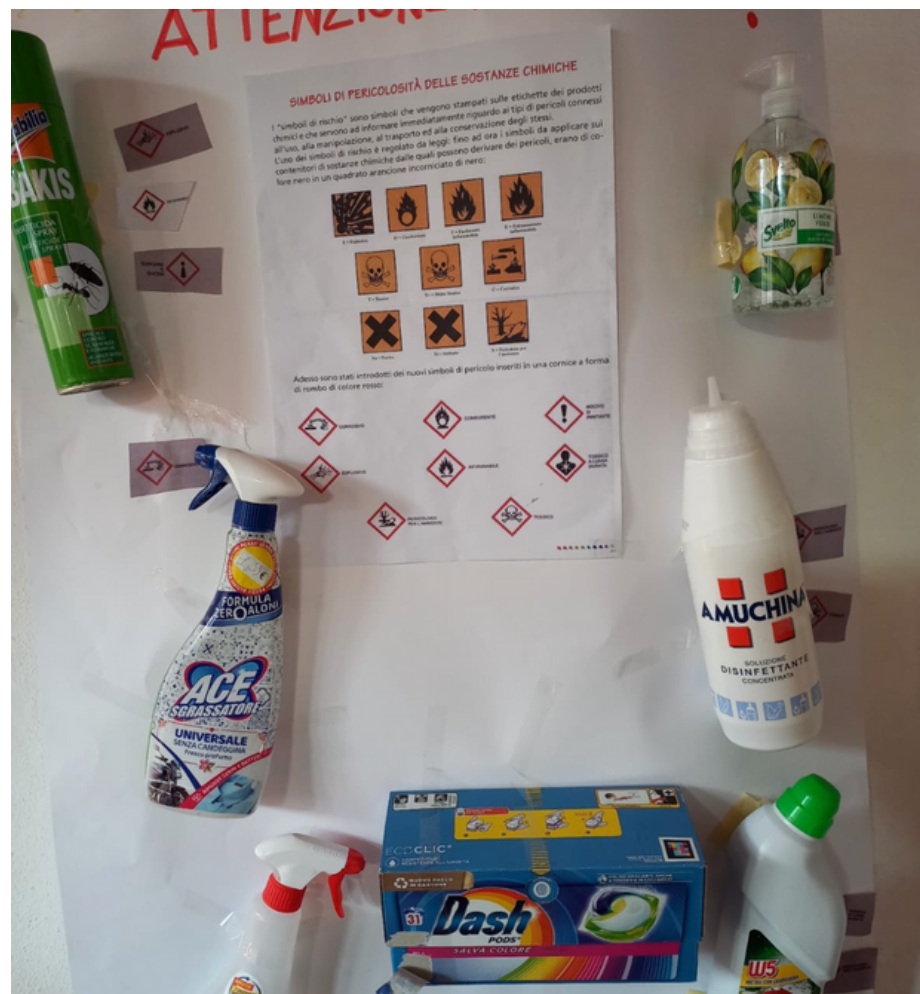
Indica che il prodotto che il prodotto è corrosivo e ti mangia la pelle!

JOI

Quello col fuoco, con la palla l'ho visto quando sono andato al mare. Vuol dire che c'è il carburante!

INSEGNANTE

La croce invece ci avvisa che il prodotto è nocivo se ingerito o irritante per gli occhi e la pelle!



Il bambino legge e interpreta la segnaletica di pericolosità



JOI

Ma allora Atti cosa dobbiamo fare se li troviamo?

INSEGNANTE

Guardate, Luporosso ci dice ancora una cosa!

State molto attenti, leggete sempre le etichette e i simboli di pericolo degli oggetti presenti a casa e a scuola.

- Non aprire le bottiglie o i contenitori che non conosci, potrebbero essere sostanze tossiche o pericolose, non giocare con i detersivi che la mamma usa per pulire;
- non mischiare i prodotti tra di loro;
- non toccare spugne o stracci usati dalla mamma se non sono risciacquati , possono contenere detersivi;
- non travasare il prodotto dal suo contenitore originale in bottiglie diverse destinate ad altro uso, conserva i prodotti nei loro imballaggi originali;. Puoi intossicarti se bevi un prodotto che è stato versato in una bottiglia di succo di frutta;
- non svitare la chiusura di sicurezza perchè è la salvaguardia dei prodotti;
- attento ai prodotti che prendono fuoco, non devono essere avvicinati a sigarette o ceneri calde.

AURORA

Oh Atti, adesso lo so devo stare molto attenta!

INSEGNANTE

Grazie Luporosso, adesso i bambini hanno capito che tanti prodotti quali i detersivi per casa e i medicinali se introdotto accidentalmente nel corpo possono essere pericolosi e procurare danni seri. Abbiamo capito che possono diventare pericolosi se ingeriti, annusati, spruzzati negli occhi o toccati con la nostra pelle!

E PERICOLOSO



Lasciare alla portata dei bambini prodotti per la pulizia della casa. Pericolo di avvelenamento.

PER EVITARE INCIDENTI



Riponi tutti i prodotti per la pulizia della casa in armadietto chiuso, in posizione elevata e fuori dalla portata dei bambini.

Ti puoi avvelenare anche



Non raccogliere e non mangiare i funghi che crescono spontaneamente in giardino!



I noccioli di alcuni frutti sono molto tossici! (albicocche, pesche, ciliegie...)

...alcune piante velenose. Ne riconosci qualcuna?



Stella di natale



Azalea



Glicine



Calla



Mughetto



Oleandro



ATTENTO, TI SOFFOCHI!

Oggi l'insegnante mentre i bambini sono in circle time li invita ad estrarre da una scatola...



JOI

Io so quello cos'è! Il teschio vuol dire che muori!

LUCY

Atti, perchè c'è una stoffa lunga?

DIANDRA

Io ho trovato un cuscino!

MATTIA

Io un sacchetto!

ANDREA

Io lo so, la stoffa che sembra una corda ci serve per fare il padrone che tira il suo cagnolino!

AURORA

Il cuscino per fare le botte!

GIORGIO

Il sacchetto per nascondersi.

INSEGNANTE

Attenzione bambini che fare il padrone di un cagnolino al guinzaglio, perchè può far soffocare il vostro amico, perchè il guinzaglio non gli permette di respirare. Pure il cuscino se usato per fare le lotte con il fratellino o il papà può essere un bel gioco, ma non deve essere schiacciato sul viso perchè vi fa soffocare.

GIORGIO

E il sacchetto?

INSEGNANTE

Il sacchetto poi è pericolosissimo se messo sulla testa, perchè mentre respirate si chiude e vi avvolge togliendo l'aria, soffocate!



INSEGNANTE

Ma ora attenzione bambini che il nostro caro Luporosso ci vuole dire altro!

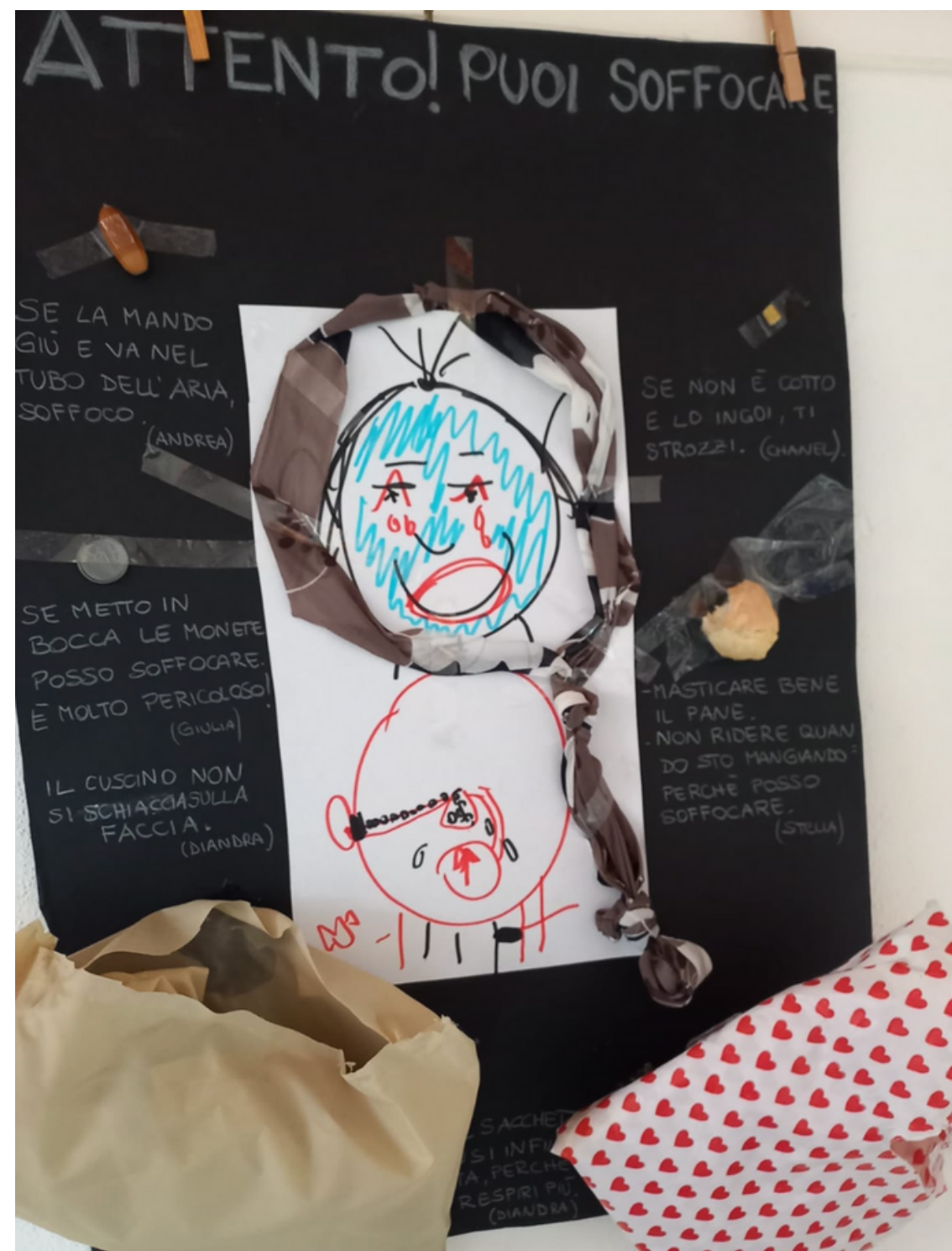
Non è molto raro che accada di ingerire o aspirare oggetti piccolissimi; possono essere caramelle, cibo di diverso genere, monete, bottoni, piccole parti di giocattoli... che possono farvi soffocare!

ANDREA

Ma allora se soffochiamo cosa dobbiamo fare Atti?

Dobbiamo tossire, perchè ci aiuta a espellere il corpo estraneo e far battere la mano sulla schiena, ma soprattutto la maestra deve saper fare la "Manovra di Heimlich" che fa sputare al bambino l'oggetto o il cibo ingerito.

Ecco perchè soprattutto quando mangiamo non dobbiamo ingoiare il cibo e non dobbiamo giocare perchè una piccola distrazione può farci soffocare perchè si incastra in gola e ci blocca la respirazione.



**Il bambino riconosce e valuta i rischi:
l'insegnante sotto invito di Joi lo
rappresenta e i bambini associano i cibi o
oggetti che provocano soffocamento**

ATTENTO, PUOI CADERE!

INSEGNANTE

Ciao bambini, ho notato che oggi siete un po' agitati e frettolosi nel fare le cose! Sapete che gli infortuni a casa e a scuola sono dovuti a nuovi stili di vita e ritmi un po' stressanti che vi possono portare a comportamenti a rischio per la fretta, la distrazione o il cattivo utilizzo di oggetti di uso comune? Guardate Luporosso come è conciato! Ci vuole raccontare che:

Tante volte quando c'è il pavimento bagnato in cucina o in bagno, dopo la doccia ad esempio se non uso le ciabatte di gomma con soles antiscivolo e un tappetino antiscivolo faccio un volo! Per non parlare di tutti quei oggetti lasciati in disordine sul pavimento, spesso quello della vostra cameretta o degli altri luoghi dove giocate! E queste cadute, per motivi banali sono la causa di distorsioni, fratture e anche trauma cranico!



DENIS

Io Atti quando vado in bagno non sto attento se c'è giù l'acqua!

ANDREA

Anche quando facciamo le corse per fare la pipì c'è sempre giù l'acqua!

STELLA

Io quando vado nel bagno a scuola mi arrampico sul lavandino a dondolo!

GIORGIO

Poi c'è anche chi fa la pipì fuori dal water... che schifo!

INSEGNANTE

Però questo è l'unico luogo che può diventare pericoloso secondo voi?

CHANEL

No Atti, anche quando giochiamo a tavola o in classe a fare i paciughini rischiamo di farci male!



Sviluppo graduale del senso di responsabilità

INSEGNANTE

Guardate, Luporosso dice ancora:

Fare i gradini è un gesto quotidiano al quale non si presta molta attenzione; a casa o a scuola salite le scale frequentemente. Eppure cadere per le scale per distrazione o per un comportamento scorretto è più frequente di quel che pensate e può essere anche molto pericoloso. Poi, evita di arrampicarti su sedie, tavoli o altri mobili rischiando di cadere o farti cadere qualcosa addosso!



Lasciare le finestre aperte e prive di protezioni.
Pericolo di caduta o lancio di oggetti.

DENIS

Ma Atti, a me piace tanto arrampicarmi anche se adesso ho capito perchè devo stare attento

GIORGIO

Anche io ogni tanto faccio delle cose dove mi faccio male!

INSEGNANTE

Lo so, tante volte ci mettiamo in situazioni rischiose che ci portano a farci male o a procurare male agli altri. Dobbiamo sempre pensare: ho fiducia in me stesso?

Rispetto il mio corpo e quello degli altri?

Sono in grado di farcela?

Mi posso fare aiutare? Vedete Luporosso, poverino, non aveva papà, mamma, nonni e maestre che lo aiutavano.

Voi avete questa fortuna di avere persone che vi vogliono bene. Ascoltatele, perchè tutto ciò che vi dicono è perchè vi amano con tutto il cuore!

Riconoscere i pericoli presenti negli
ambienti scuola-casa

AURORA

Io ogni tanto faccio quello che voglio...

INSEGNANTE

Purtroppo tante volte non ci state ad ascoltare ed è allora che rischiate di farvi del male o procurarne agli altri.

L'insegnante invita i bambini a rappresentare con disegni le potenziali mancanze di accortezza relative alle cadute.



ATTENTO, TI TAGLI!

In circle time l'insegnante invita i bambini ad elencare in brainstorming gli oggetti che procurano tagli o ferite a scuola.

CHANEL

Lo sai Atti che la mia mamma si è tagliata con un coltello?

DIANDRA

Io per poco non mi tagliavo con la tazzina che è caduta in classe!

STELLA

Io ho usato male le forbici e mi sono tagliata la maglietta e poi i capelli!

JOI

Guarda Mustafà come taglia bene Atti, usa proprio bene le forbici!



INSEGNANTE

Bambini, guardate quel pasticcione di Luporosso come si è conciato!

La maggior parte degli incidenti che comportano ferite da taglio, avvengono in cucina (anche per quanto riguarda gli adulti), proprio per la presenza di utensili potenzialmente pericolosi come i coltelli, forbici, apriscatole o elettrodomestici con lame come i frullatori.

Poi ci sono le abrasioni, specialmente riferite ai gomiti o alle ginocchia, spesso causate da cadute o urti accidentali.

Tutte le ferite non devono poi essere trascurate, perchè anche se lievi possono dare origine a delle infezioni, soprattutto se ti sei ferito con un oggetto sporco.

In tal modo rivolgiti ad un adulto per pulire bene la ferita con acqua e sapone per disinfettarla, o nei casi più gravi devi andare al pronto soccorso.



MATTIA

Io a casa mia ho un coltello che taglia tanto e un grosso vaso di vetro che si può rompere!

JOI

A casa mia c'è lo specchio grande e io non devo giocare vicino perchè se lo rompo mi taglio tutto!

JASMINA

Il mio gatto mi graffia con le sue unghie!

STELLA

Anche la mia lo fa quando mi salta addosso perchè contenta!

MATTIA

Anche gli spigoli tagliano!

ANDREA

Io quando vado col monopattino in casa uso il casco per non tagliarmi la testa!

Adeguamento della comunicazione in
modo logico e consequenziale in ambito
dei rischi

INSEGNANTE

Allora bambini come dobbiamo evitare i rischi di tagli, le abrasioni a scuola e a casa?

ANDREA

Dobbiamo stare attenti e concentrati quando facciamo le cose!

AURORA

Io a casa mia ho il frullatore ma la mamma non me lo fa usare perchè ha le lame che tagliano.

JASMINA

Dormire la notte, perchè se siamo riposati siamo più prudenti!

ALICE

Andare a letto presto perchè sennò a scuola ci viene sonno!

JOI

Dobbiamo fare le cose senza fretta di arrivare primi, con calma perchè perdere ci aiuta a capire che possiamo trovare il modo di risolvere con calma i problemi.

Il bambino esprime vissuti comunicando
riflessioni personali

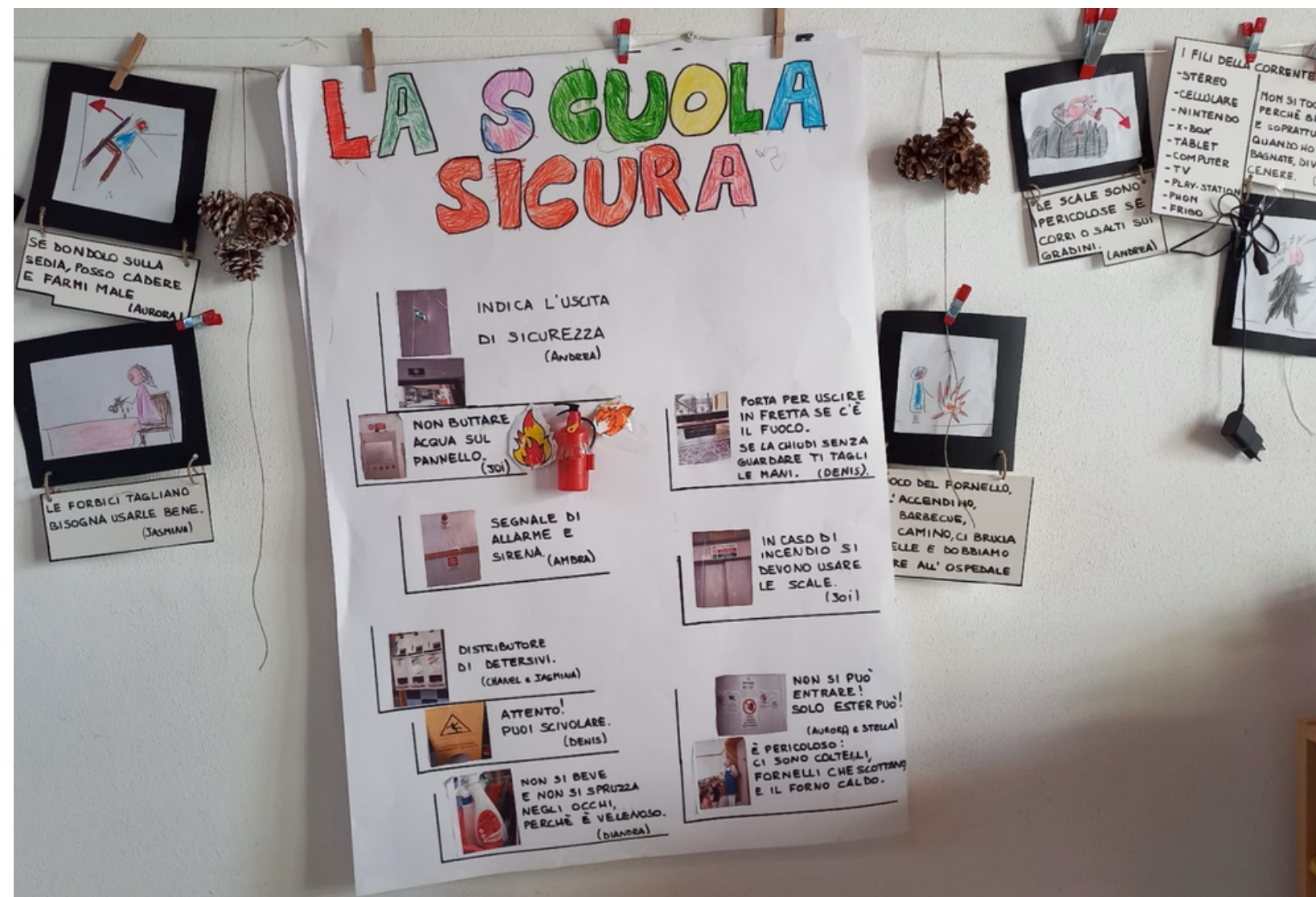
INSEGNANTE

Ma... tutto quanto avete detto è di fondamentale importanza perchè attenzione e concentrazionesono dati da un adeguato riposo e dalla mancanza poi di fretta di vincere..però la cosa più importante ribadisco è avere fiducia e autostima in sè stessi per interagire in modo adeguato con gli amici, i fratellini, le sorelline, mamma, papà, nonni...

Solo così conosceremo i valori dell'amicizia, dell'amore, della pace e della solidarietà.

Se ci capacitiamo di questo, siamo più consapevoli che stare bene con gli altri vuol dire relazionarsi e controllare le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza...) per vivere in sicurezza perchè giocare, divertirsi è la gioia della vita, la vostra!

Ricordatevi però che la segnaletica che è presente a scuola e a casa e che avete rappresentato.



Non è presente a casa.. per questo Luporosso ci ricorda che...

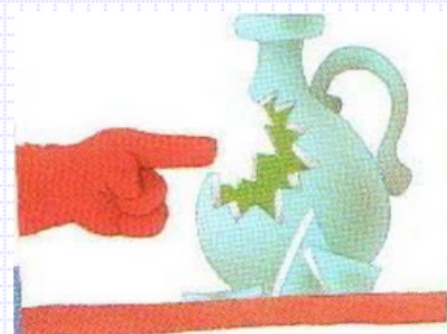
Quando giochi vicino a
porte e finestre devi
sempre fare attenzione: il
vetro è fragile!



Ti puoi tagliare anche



...solo
sfiorando la
lama di un
coltello



...toccando i
cocci di
vetro o di
ceramica

...passando il dito sul
coperchio di una
lattina o infilandolo
nell'apertura di una
lattina



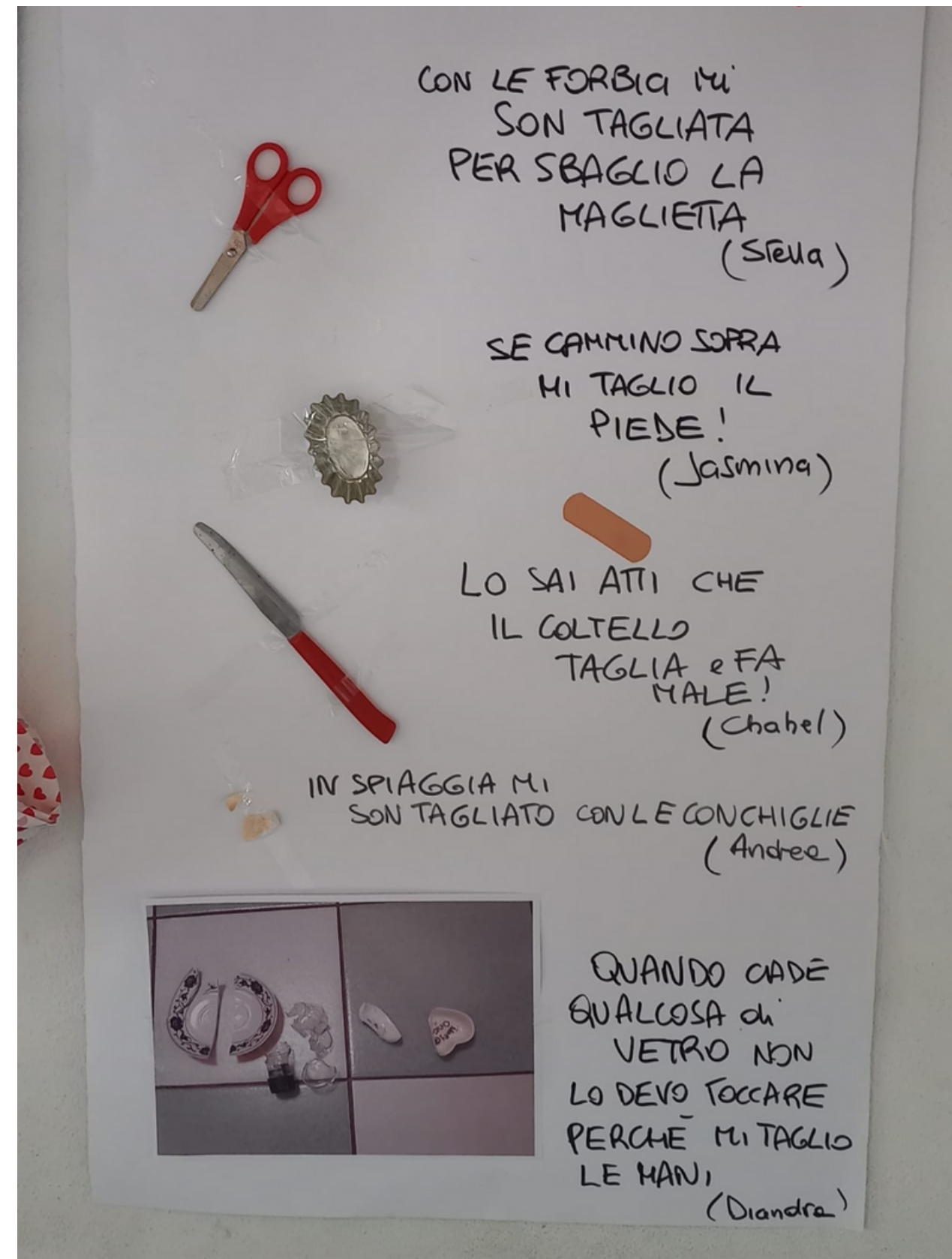
Prima...



... e dopo



L'insegnante invita i bambini a ricercare oggetti che procurano tagli o ferite sulla mano per la sezione per creare un cartellone.



I bambini hanno richiesto in brainstorming di disegnare una gerita sul braccio e vi hanno apposto un cerotto.



Il bambino esercita la motricità fine per simulare la ferita

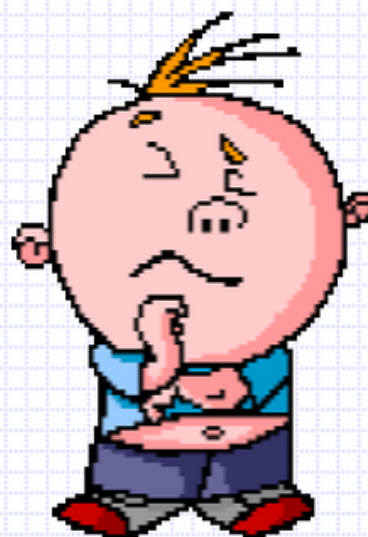
Adesso guardate ogni cosa che ci ha lasciato il nostro amico Luporosso.

Qualche consiglio per concludere: i numeri dell'emergenza



Infortunio	Pronto Soccorso	118
Soccorso pubblico di emergenza	Polizia	113
	Carabinieri	112
Incendio, crollo di edificio, fuga di gas, persone bloccate in ascensore	Vigili del fuoco	115

Qualche consiglio per concludere...



Un incidente può capitare a chiunque e in qualunque posto ci si trovi.

E soprattutto quando meno te lo aspetti

Qualche regola per ridurre i pericoli...

- Tenete gli occhi aperti e pensate sempre attentamente a quello che fate
- Imparate a conoscere l'ambiente che vi circonda e i suoi pericoli
- Anche gli adulti spesso adottano comportamenti pericolosi
- Non è vero che a voi non può capitare mai!



Ora l'insegnante propone il gioco "Riconosci le azioni rischiose".



*“Il bambino/la bambina
è sensibile a un punto
estremo, impressionabile
in modo tale che
l’adulto dovrebbe
sorvegliare tutti gli atti
e le parole, perché esse
gli rimangono scolpite
nella mente”*

Maria Montessori

Educatrice